

Immaginabili risorse

Milano

28 novembre 2014

Traccia per la presentazione delle esperienze

“La Lanterna di Diogene” è una cooperativa sociale nata dai sogni di alcune persone per dare risposta al desiderio che quasi tutti esprimono quando devono affrontare il mondo del lavoro: fare un lavoro che piace, che dia soddisfazione, fatto insieme a persone con le quali si sta bene.

Volevamo costruire un'attività dove potessero lavorare anche persone con problemi, (sindrome di down, psicosi, paralisi cerebrale infantile), dove il lavoro fosse costruito insieme cercando di andare incontro agli interessi di ciascuno.

Così abbiamo iniziato a pensare cosa ci piaceva fare: coltivare la terra, allevare gli animali e trasformare tutto questo in piatti da offrire ai clienti in una osteria. Nel 2003 è nata la cooperativa, la fattoria con allevamento di animali (galline, maiali, pecore, capre) e la coltivazione di ortaggi e alberi da frutta, un vigneto di trebbiano per la produzione di aceto balsamico tradizionale di Modena. Nel 2006 inaugura l'osteria dove tutto quello che ci dà la terra viene trasformato in piatti da offrire agli avventori, la nostra cucina è quella tipica emiliana, semplice e genuina, con sapori ormai dimenticati, un luogo legato alle tradizioni e allo scambio dove incontrare la diversità. I prodotti che non provengono dalla nostra azienda vengono selezionati tra agricoltori vicini che con passione producono salvaguardando il territorio.

Ad Atene la gente coltivava l'apparenza dei buoni sentimenti, Diogene gira invece con la lanterna in pieno giorno perché cerca non l'essenza astratta dell'uomo, ma l'uomo autentico, reale, contrario alle apparenze. E' dentro questa ricerca che noi stiamo.

la nostra ricerca e il nostro pensiero nascono dall'esperienza nel centro di terapia integrata per l'infanzia “la lucciola”, dove molti di noi soci, con e senza patologia, siamo cresciuti.

cerchiamo un forte legame con la tradizione, ma il nostro non è un discorso nostalgico, del tipo “un tempo si stava meglio”, ma la tradizione come conoscenza della propria origine. Sapendo da dove veniamo è più facile sapere chi siamo, conoscere i nostri pregi e limiti, ci aiuta a riconoscere pregi e limiti dell'altro, nell'incontro.

abbiamo scelto di metterci tutti alla pari per quanto riguarda gli stipendi, non seguendo i criteri retributivi della società che ci circonda, ma pensando che ognuno di noi partecipa alle attività secondo le proprie capacità ma assumendosi ciascuno la propria responsabilità individuale, seppur con il limite che la patologia delinea. questa ricerca quotidiana ci arricchisce nell'incontro con la diversità.

Nella costruzione dei nostri edifici abbiamo cercato la formula più rispettosa dell'ambiente che ci circonda, ad esempio abbiamo costruito l'impianto di fitodepurazione delle acque reflue e per la ristrutturazione, dopo l'evento sismico del 2012, ci siamo rivolti all'a.n.a.b. associazione per la bioedilizia.

alleviamo e coltiviamo. i nostri maiali vivono praticamente allo stato brado, mangiano quello che trovano nel bosco, gli avanzi di cucina (tranne la carne) e gli scarti della produzione di pasta biologica dell'iris.

curiamo la vigna di trebbiano della lucciola, potiamo, vendemmiamo, la trattiamo solo con zolfo e solfato di rame, infine otteniamo il mosto che, una volta cotto ci serve per alimentare le botti che da anni stanno producendo l'aceto tradizionale.

siamo contenti di quello che facciamo quotidianamente, non ci interessa l'accumulo di denaro, ma il poter reinvestire le risorse per rendere più fertile, più bello, ciò che ci circonda per chi verrà dopo di noi. la lanterna è una proprietà collettiva.

nella nostra osteria ricerchiamo una diversa convivialità, che per noi è entrare in contatto, attraverso i sapori della tavola, con la nostra esperienza. esperienza fatta nella giustizia, quella che restituisce a ciascuno la propria dignità

siamo qui per l'amore della terra, dei sapori diversi.

siamo qui perché crediamo non ci sia incontro più ricco di quello con la diversità,

siamo qui per imparare dalla terra.